



18/2/2010

L'AIFVS in Cassazione

*La Procura Generale trasmette nei cittadini fiducia nella giustizia
Ci attendiamo che anche i Giudici facciano altrettanto*

L'AIFVS, che ha avanzato ricorso in Cassazione per l'impugnazione della sentenza d'appello contro Stefano Lucidi, ha ascoltato con viva soddisfazione la requisitoria del Procuratore Generale della Cassazione Di Sandro.

Il Procuratore ha colto nella sete di giustizia della società il bisogno di dare specifica configurazione al reato allorquando chi compie un crimine stradale adotti comportamenti per i quali non può definirsi astratta la possibilità che esso si verifichi.

Nel ricorso dell'AIFVS l'avv. Gianmarco Cesari ha evidenziato come la condotta del Lucidi fosse riconducibile *direttamente ed esclusivamente alla sua volontà* di terrorizzare la giovane trasportata in macchina, a qualunque costo, anche a quello di uccidere, tanto da potere contestare il dolo eventuale.

L'AIFVS apprezza le richieste della pubblica accusa di Piazza Cavour: annullare la sentenza della Corte d'Assise d'Appello di Roma, incrementare la pena all'imputato, dare luogo ad una sentenza "che faccia scuola sul dolo eventuale".

A questo proposito, l'AIFVS, nel suo ruolo di rappresentanza dei diritti delle vittime e della difesa dell'interesse collettivo alla vita ed alla salute sulla strada, si attende che la sentenza della Cassazione ponga fine al disconoscimento della contestazione del dolo eventuale da parte delle autorità giudicanti, ritenendo che in presenza di comportamenti alla guida trasgressivi, temerari ed azzardati, si debba contestare il dolo e non la colpa.

Giuseppa Cassaniti Mastrojeni
Presidente AIFVS